

Roma, 3 ottobre 2011

Illustrissimo On. Francesco Nitto Palma Ministro della Giustizia, giovedì 29 settembre 2011 è stato firmato, da Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti, il Dpcm relativo alla manovra correttiva di ferragosto che, sulla base delle rideterminazioni sui tagli ai budget per il prossimo triennio, ha previsto dei nuovi tagli alla spesa delle amministrazioni centrali dello Stato. In particolare i singoli dicasteri sono tenuti ad aggredire le presunte “spese aggredibili” al fine di ripartire sulle diverse amministrazioni i tagli previsti in manovra per gli anni 2012 e 2013.

Da questo deriva anche un taglio per il Ministero della Giustizia che per il 2012 subirà un taglio di 1,2 miliardi e nel 2013 di altri 721 milioni. Quindi oltre ai tagli che la Giustizia ha subito nel passato ora si chiede anche di individuare le “spese aggredibili”.

I decreti precedenti (uno di luglio e l'altro scritto alla vigilia di ferragosto) evidenziano i tagli per i pubblici dipendenti relativi a *blocco delle assunzioni e congelamento delle retribuzioni* al livello del 2010 con alcune eccezioni previste per i Vigili del Fuoco (... come se vi fosse una previsione di incremento degli incendi), per le Agenzie Fiscali (... come se solo oggi ci si rendesse conto di quanto si evada in Italia con il conseguente incremento dei dipendenti e non si prendessero nella giusta considerazione le sentenze del TAR che parlano di esubero di circa 800 dirigenti nell'Agenzia delle Entrate) ... in tutto ciò la Giustizia va bene??? Non ci sono esigenze particolari???? Per quanto riguarda il contributo di solidarietà, previsto sempre nei due decreti, rimasto in vigore per i dipendenti pubblici per la remunerazione eccedente i € 90.000,00 vede interessati soprattutto magistrati e medici che minacciano ricorso alla Corte Costituzionale, ricorso da noi condiviso. Siamo convinti che in questo particolare momento la Giustizia andrebbe rafforzata e non indebolita come intenderebbe fare il Dpcm. I risparmi delle amministrazioni andrebbero individuati in altre parti. ... dove regna sovrano il clientelismo e la spesa pubblica è usata proprio per ringraziare chi ha dato o promesso di dare, *occorre non perdere di vista la realtà ed individuare i reali sprechi*.

Di contro però siamo a conoscenza che *non vi sia una parsimoniosa valutazione nelle consulenze e nei servizi informatici* e che l'autonomia/indipendenza dei magistrati porterebbe troppo spesso a *modelli organizzativi non del tutto funzionali*, in tal senso un modello organizzativo funzionale da far condividere a tutti gli Uffici giudiziari porterebbe ad una ottimizzazione delle scarse risorse.

Con i migliori saluti

Giancarlo Barra
SEGRETARIO GENERALE DELLA
FEDERAZIONE DIRPUBBLICA

